



**Direttore:** Padre Luciano Guerra \* **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) \* **Pubblicazione Trimestrale** \* Anno 3 \* N.º 9 \* 13/5/2006

## **S. Ecc. Mons. Antonio Marto affida il suo lavoro pastorale alla protezione della Vergine**

### *Il Santuario di Fatima saluta Mons. Antonio Marto*

Il Santuario di Fatima, nella persona del Rettore, Monsignor Luciano Guerra, saluta il nuovo Vescovo della Diocesi di Leiria-Fatima, Mons. Antonio Marto.

“Il Santuario di Fatima è molto soddisfatto di questa nomina. Mons. Antonio Marto ha dimostrato, sia prima di essere Vescovo sia come Vescovo, di essere un uomo di dottrina, di spiritualità e di pastorale, ha affermato Mons. Luciano Guerra, appena conosciuta la nomina.

“Tanto la Diocesi come il Santuario di Fatima sperano, in realtà, che Mons. Marto li aiuti ad affrontare le sfide attuali e del futuro, visto che la Chiesa è in un momento che possiamo definire di ringiovanimento incipiente”, ha aggiunto il Rettore.

Mons. Antonio Augusto dos Santos Marto è stato nominato da Benedetto XVI come successore di Mons. Serafim de Sousa Ferreira e Silva a capo del governo della Diocesi di Leiria-Fatima. La nomina è stata divulgata la mattina del 22 Aprile.

Ripetendo la sua grande devozione alla Madonna, Mons. Marto affida la Diocesi di Leiria-Fatima e il suo lavoro pastorale alla protezione della Vergine. “Con voi affido la Diocesi e la mia missione pastorale alla protezione della Vergine Maria e al suo amore materno, di cui sono profondamente e teneramente devoto, tanto venerata sotto l’invocazione di Madonna di Fatima, Patrona della Diocesi. «La Signora più brillante del sole», con il messaggio di compassione, di consolazione e di speranza, ci invita e convoca alla contemplazione della Bellezza dell’Amore profondo e misericordioso di Dio per l’umanità «che anela di rialzarsi dall’abisso», ha



affermato Mons. Antonio Marto nel messaggio di saluto scritto alla Diocesi di Leiria-Fatima, diventata pubblica subito dopo la divulgazione della sua nomina alla Diocesi di Leiria-Fatima.

Mons. Antonio Marto ha rivolto il saluto a tutti i diocesani “che il Signore gli ha affidato”. “Nessuno è estraneo a questo saluto. Nessuno si senta escluso dall’amore e dall’affetto che esso esprime e comunica. Mi piacerebbe che tutti sapessero che, nell’amore del Signore Gesù, amo e cercherò di amare fino alla fine questa Chiesa che Egli mi ha affidato, tutti coloro che la costituiscono e tutte le persone che vivono nel suo territorio”, ha detto il nuovo Vescovo della Diocesi di Leiria-Fatima, in cui è integrato il Santuario di Fatima.

Il saluto è stato poi allargato al suo predecessore Mons. Serafim de Sousa

Ferreira e Silva, al Vicario Generale della Diocesi, al Rettore del Santuario di Fatima, al Capitolo, ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, agli istituti secolari, ai seminaristi, alle parrocchie, ai gruppi e movimenti laicali.

“Nessuno si stupirà che il Vescovo riserva una parola speciale per i suoi sacerdoti, i suoi più prossimi collaboratori, con cui forma un solo Presbiterio. A tutti e a ciascuno di voi, poi, miei carissimi fratelli nell’unico sacerdozio di Cristo, voglio manifestare la mia speciale stima e il mio profondo riconoscimento per la fatica apostolica con cui esercitate il vostro ministero. A voi rivolgo una parola di incoraggiamento e di fiducia in mezzo alle inevitabili stanchezze e difficoltà”, ha affermato Mons. Marto che, nello stesso messaggio, ha salutato anche le autorità civili, militari, accademiche e amministrative dell’area territoriale della Diocesi di Leiria-Fatima.

In termini di lavoro pastorale, Mons. Marto presenta come proposito immediato di “conoscere la venerabile Chiesa diocesana di Leiria-Fatima – che diventa anche la mia Chiesa – con la sua fisionomia culturale e spirituale. Sono certo che mi aiuterete perché non c’è niente di più prezioso della conoscenza reciproca nel dialogo e nella trasparenza”.

#### **A Mons. Serafim un grande augurio!**

Il Santuario di Fatima ringrazia Mons. Serafim per i suoi quasi vent’anni a servizio della Diocesi, prima come coadiutore e poi come Vescovo e chiede alla Vergine di Fatima che gli conceda grazie abbondanti per questa nuova tappa.

## Incontro delle Conferenze Episcopali del Portogallo e Spagna a Fatima

# I Vescovi iberici difendono il diritto dell'embrione alla vita

Riunite a Fatima il 18 e 19 Aprile, le Presidenze delle Conferenze Episcopali del Portogallo (CEP) e della Spagna (CEE) hanno riflettuto sui problemi e sui progetti sociali e pastorali coincidenti ai due Paesi. Punto comune ai due episcopati è la difesa dell'embrione umano come essere che ha diritti e non come "embrione-oggetto".

Alla fine dell'incontro, il Segretario generale della CEE, P. Juan Antonio Martinez Camino, ha sottolineato che la Chiesa è con-

traria alla riproduzione umana artificiale perché "va contro il diritto fondamentale alla vita". La Chiesa non concorda con la concezione dell'embrione "come oggetto e non come essere con diritti inalienabili".

Siccome il Portogallo e la Spagna stanno attendendo una legge relativa a questa materia, il porta-voce della CEE considera che le norme proposte, e in analisi, "non sono pensate dal punto dei bambini prodotti in laboratorio, ma dal punto di vista dei laboratori".

"Non è un problema di etica sessuale, ma un problema di giustizia tra generazioni, delle relazioni tra genitori e figli e tra fratelli", ha messo in rilievo P. Juan Antonio Camino, sottolineando che quello che è in causa è "una rottura delle relazioni di paternità, maternità e fraternità", ciò che la Chiesa non accetta. Il Comunicato Finale riferisce che durante l'incontro a Fatima sono stati condivisi documenti e argomenti etici su questa questione, "per stabilire limiti e denunciare pratiche ingiuste che le leggi permetteranno".

## In Giugno il Santuario organizza incontri sull'infanzia istituzionalizzata

### «Nessuno mi aspetta»

In continuità col programma stabilito per la commemorazione dei 90 Anni delle Apparizioni dell'Angelo (2006) e della Madonna di Fatima (2007), il Santuario di Fatima sta organizzando per i giorni 2 e 3 Giugno, al Centro Pastorale Paolo VI, incontri nazionali sui bambini istituzionalizzati, dal titolo "Nessuno mi aspetta".

"La scelta di questa tematica deriva non solo dalla sua grande attualità, ma anche dal fatto che siano stati proprio dei bambini i protagonisti del fenomeno di Fatima. Programmando gli incontri all'inizio del mese di Giugno, intendiamo non solo associarli alla Giornata mondiale del fanciullo e al Pellegrinaggio Nazionale dei bambini al Santuario di Fatima (9 e 10 Giugno), ma anche ricordare la seconda apparizione dell'Angelo nel 1916, vicino al pozzo, che si daterà <<al picco dell'Estate>>, secondo l'espressione di



Lucia", spiega il coordinatore del programma dei 90 Anni delle Apparizioni di Fatima, P. Armino Janeiro.

"Il Santuario non poteva non rivolgere un'attenzione speciale ai bambini e, tra essi, a coloro che sono privati del bene più prezioso della vita: essere e sentirsi amati. Tra le varie iniziative che direttamente o indirettamente il Santuario appoggia, emerge precisamente l'istituzione che accoglie bambini che vivono queste condizioni. In questo contesto, le presenti giornate cercano di studiare il dramma dei bambini che giungono a case che non necessariamente devono esistere (un'esistenza precaria); approfondire le motivazioni per le quali la Chiesa sempre dedica loro un'attenzione speciale (l'Amore di Dio non ha limiti) e creare uno spazio di dialogo tra tutti coloro che partecipano a questo momento educativo (Rimarremo noi a lottare per te!)", riferisce P. Armino Janeiro.

## Fatima è un dono e una responsabilità



Fatima possiede qualcosa di caratteristico che altri luoghi non hanno e rende possibile un'esperienza umana che altri luoghi non possono offrire. Fatima è una realtà unica, che

si può mettere a confronto solo con altri grandi luoghi di convergenza umana, contrassegnati da una fortissima dose di umanità nel significato più pieno che questo termine possa avere.

Per il fatto che facilita un'esperienza di incontro della realtà umana con se stessa, nell'interiorizzazione e nella riflessione, rappresenta un'enorme possibilità di pacificazione dell'essere umano; per il fatto che favorisce la dimensione spirituale e soprannaturale della vita, consente un'apertura di orizzonti che la vita quotidiana alle volte limita; per il fatto che ispira sentimenti di amore e di pace, radicati nella profondità del cuore dell'essere umano, è scuola di fraternità, di rispetto e di avvicinamento tra tutti coloro che qui giungono pieni di buona volontà; per il fatto che è luogo di preghiera e di incontro con Dio, sviluppa le possibilità affinché l'uomo si elevi verso quei fini per i quali è stato creato: la comunione con le altre creature e con il Creatore, in un'incessante ricerca di armonia personale e cosmica.

Fatima è luogo di cultura, se per cultura si intende tutto quello che eleva lo spirito umano, compreso il riposo, il contatto con la natura, il condividere la vita, il distacco temporaneo dalle occupazioni quotidiane del lavoro e della casa, la riflessione, il porzionare le gioie e

le tristezze della vita...

Non sono molti i luoghi sulla terra che possono competere con questo che noi abbiamo tra le mani come un grande dono per noi e per il mondo, perché non sono molti i luoghi che, in modo così completo, aiutano l'essere umano nella sua totalità.

Per ciò stesso Fatima rappresenta per noi anche una grande responsabilità, quella di creare le condizioni affinché offra al mondo quell'unica cosa che può offrire.

L'accogliere coloro che vi giungono è l'aspetto essenziale di chi si trova qui: persone e istituzioni, qualsiasi esse siano: Santuario, case religiose, servizi pubblici o privati. Accogliere chi viaggia, chi passa, chi arriva, è una delle più elementari forme di umanità; è una virtù umana comune a tutti i popoli, razze e nazioni, indipendentemente dai valori che si sostengono o dalla religione che si professa; in una prospettiva credente e di fede, costituisce il primo gesto di evangelizzazione e la prima catechesi che si fa, più che con le parole, attraverso la testimonianza della vita; in una prospettiva civica è un segno di educazione per la cittadinanza.

P. Virgílio Antunes,  
direttore del Servizio Pellegrini

## Il ritorno a Fatima della messaggera della Madonna

# Una gran folla sotto la pioggia ha assistito alle funzioni a Fatima

L'urna contenente le spoglie di Suor Lucia è stata tumulata a fianco di quella della Beata Giacinta Marto, nel transetto laterale sinistro della Basilica della Madonna del Rosario nel Santuario di Fatima. Sulla pietra tumulare si legge: "Maria Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato – alla quale la Madonna apparve". Sulla stessa pietra sono incise anche le date della nascita, della morte e della traslazione di Suor Lucia nella Basilica.

Il giorno 19 Febbraio centomila pellegrini hanno partecipato nel Santuario di Fatima al rito per la traslazione nella Basilica del corpo di Suor Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato, morta il 13 Febbraio 2005.

Le cattive condizioni climatiche – il freddo intenso, la pioggia, il vento e a volte la grandine – non hanno dissuaso i fedeli, che sono rimasti nel Recinto, alcuni persino dalla mattina presto fino al termine delle celebrazioni, nel tardo pomeriggio. "Siamo voluti venire nonostante le difficoltà alla Cova da Iria, per testimoniare e rafforzare la nostra fede", ha detto il Vescovo di Leiria-Fatima ai pellegrini presenti alla celebrazione.

Al Servizio Pellegrini del Santuario di Fatima (SEPE) sono risultati iscritti sessanta pellegrinaggi organizzati venuti da 12 Paesi: Germania, Austria, Croazia, Spagna, Stati Uniti, Filippine, Francia, Irlanda, Italia, Polonia, Regno Unito e Portogallo. Altre migliaia di pellegrini con le loro famiglie hanno raggiunto Fatima per conto proprio e molti altri hanno seguito le funzioni attraverso le stazioni televisive RTP, TVI e SIC, per il Portogallo e attraverso TVCN (Bra-sile), Telepace (Italia) e EWTN (EUA), che hanno trasmesso in diretta le funzioni svoltesi a Coimbra e a Fatima.

### Lucia: una testimonianza di fedeltà

Il rito solenne è stato presieduto da Mons. Serafim de Sousa Ferreira e Silva, Vescovo di Leiria-Fatima; hanno concelebrato 250 sacerdoti e 18 Vescovi, presente anche il rappresentante della Nunziatura Apostolica in Portogallo Mons. Jean François Lantheaume.

Nell'omelia, breve a causa del cattivo tem-

po, Mons. Serafim Ferreira e Silva ha sottolineato l'universalità del Messaggio che Suor Lucia ha trasmesso nel corso di tutta la sua vita, a partire dalle Apparizioni della Madonna nel 1917.

Mons. Serafim ha affermato che, in continuità col Messaggio di Fatima, "dobbiamo darci una mano esattamente nella dimensione ecumenica e inter-religiosa, per

Sono state commoventi le dimostrazioni di stima e di affetto.

"Abbiamo in mezzo a noi una donna che ha veramente creduto. Ancora bambina, ha ascoltato dalla Madre di Gesù nella Cova da Iria, qual'era la causa dei mali che tormentavano l'Europa, dilacerata dalla guerra; alla domanda della Madonna se volesse offrirsi per i peccatori non lasciò, questa nostra

sorella, di rispondere affermativamente con il dono di tutta la sua vita", ha detto Mons. Albino Cleto Vescovo di Coimbra, durante l'Eucaristia celebrata nella Cattedrale di Coimbra, la mattina del 19 Febbraio.

Il Carmelo di Santa Teresa ha lasciato partire la Religiosa per Fatima con sacrificio e tristezza. Le suore Carmelitane, che con lei hanno vissuto gli ultimi 57 anni della sua vita, hanno accolto il desiderio espresso da Suor Lucia di essere sepolta a Fatima, cosa che è avvenuta ad un anno e una settimana esatta dalla sua morte.

### In aumento le visite alla Basilica

La Basilica di Fatima che è stata aperta al termine della celebrazione della traslazione, dal giorno 19 Febbraio, ha accolto innumerevoli pellegrini che, individualmente o in gruppo, si sono recati sulla tomba di Suor Lucia. Anche se il Santuario non ha conteggiato le entrate, si è constatata un'affluenza maggiore da quando vi è sepolto il corpo di Suor Lucia.

"Il movimento «universale» suscitato dai funerali di Suor Lucia e del Papa Giovanni Paolo II, seguiti da un massiccio pellegrinare alle loro tombe, costituisce un segno storico,

una buona notizia, sorprendente, forte e indelebile, che rende evidente un cambiamento verso una nuova tappa: tanto nelle espressioni come negli sguardi, nell'interesse, nei sentimenti e nelle convinzioni di molti e molti milioni di persone sparse per il mondo, credenti e non credenti, di tutte le religioni", ha riportato il Rettore del Santuario di Fatima in un editoriale del giornale ufficiale del Santuario pubblicato in portoghese "Voce di Fatima", nell'edizione del 13 Marzo.



instaurare veramente un regno di verità, di giustizia, di amore e di pace". In entrambe le celebrazioni, sia a Coimbra che a Fatima, è stata sottolineata la particolare dedizione di Suor Lucia per la Chiesa, la sua devozione alla Vergine e il suo amore al Papa.

Coimbra si è accomiata da Suor Lucia con lacrime e fazzoletti bianchi, così Fatima l'ha accolta allo stesso modo. In entrambe le città e lungo tutto il percorso che le separa, sono risuonati continui applausi al passaggio del carro funebre con la bara della Religiosa.

## Culto alla Madonna del Rosario di Fatima nel Mondo

Il Santuario di Fatima sta inventariando tutte le istituzioni dedicate al culto della Madonna di Fatima e al suo messaggio nel mondo. Tra questi, ci sono quelli denominati Santuari. Pubblichiamo in questo bollettino i registri che abbiamo del continente africano. Chiediamo a tutti i lettori di “Fatima Luce e Pace” di completare o correggere alcune eventuali inesattezze.

País	Diocese	Paróquia	Localidade	Denominação
Angola	Huambo	Nossa Senhora de Fátima	Huambo	Santuário de N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> Fátima
Angola	Luanda	Nossa Senhora de Fátima	Luanda	Paróquia-Santuário de N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> de Fátima
Angola	Novo Redondo		Cela	Santuário da Rainha da Paz do Mundo (Fátima)
Angola	Novo Redondo	Kalulo	Kalulo (Libolo)	Santuário de N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> de Fátima
Algerie	Oran		Sidi Bel-Abbes	Sanctuaire N. D. Fatima
Cameroun	Yaoundé		Nkoabang	Sanctuaire N. D. Fatima
Egypte	Le Caire	Cathédrale Chaldéenne Catholique	Le Caire	Sanctuaire N. D. Fatima
Ghana	Sekondi-Takoradi			Sanctuaire N. D. de Fatima
Ghana	Sunyani		Sunyani	Sanctuaire N. D. de Fatima
Lesotho	Maseru	O. L. of Fatima Catholic Mission	Ramabantha	Shrine Our Lady of Fatima
Lesotho	Mohale's Hoek			Shrine Our Lady of Fatima
Madagascar	Mananjary		Ranomafana	Sanctuaire N. D. de Fatima
Moçambique	Lichinga	Metangula	Lupilichi	Santuário N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> de Fátima
Moçambique	Lichinga	Mecanhelas	Mecanhelas	Santuário N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> de Fatima
Moçambique	Maputo	N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> De Fátima	Namaacha	Santuário N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> de Fatima
Moçambique	Pemba	Nangololo	Mwidumbe	Santuário N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> de Fatima
Kenya	Nairobi		Tandare	Shrine Our Lady of Fatima
Rep. Democr. Congo	Bukaru		Bukaru	Sanctuaire N. D. de Fatima
Rep. Democr. Congo	Kinshasa		Kinshasa	Sanctuaire N. D. de la Paix de Fatima
Rep. Democr. Congo	Mbujimayi	Paroisse N. D. de Fatima	Beena Kalongo	Sanctuaire N. D. de Fatima
São Tomé e Príncipe	S. Tomé e Príncipe	Paróquia da Trindade	Batefá	Santuário N <sup>a</sup> S <sup>a</sup> de Fátima
Tanzânia	Bukoba	Bukara	Bukara	Shrine Our Lady of Fatima
Tanzânia	Mbeya		Mbeya	Shrine Our Lady of Fatima
Togo	Lomé		Niamtougou	Sanctuaire N. D. de Fatima
Uganda	Kampala	Our Lady of Fatima Nnaakulabye Parish	Kampala	Shrine of Our Lady of Fatima

Serviço de Estudos e Difusão (SESDI) do Santuário de Fátima

sesdi@santuario-fatima.pt

### Altare della Madonna di Fatima in Uganda

Com gioia abbiamo ricevuto questa fotografia inviataci dal Vescovo di Kasana-Luweero, Mons. Cyprian Kizito Lwanga. Si tratta di un altare dedicato alla Madonna di Fatima con l'immagine della Vergine e i tre Viggenti di Fatima. Questo altare è stato costruito di fronte alla cattedrale della chiesa di Kasana-Luweero, in Uganda.



2 Aprile 2006

## E' viva la memoria di Giovanni Paolo II a Fatima

Un anno dopo la morte di Giovanni Paolo II, il Santuario di Fatima si è unito alle molte manifestazioni di amore per il defunto Sommo Pontefice.

All'inizio dell'Eucaristia internazionale del giorno 2 Aprile, in cui la Diocesi di Leiria-Fatima ha realizzato il 75° pellegrinaggio annuale al Santuario, è stato annunciato che la Messa sarebbe stata celebrata anche per "ricordare la partenza di Giovanni Paolo II per il Padre".

Verso la fine della celebrazione, alla quale hanno partecipato 50.000 pellegrini, è stata ricordata la figura di Giovanni Paolo II, che "visibilmente sofferente, mai abbandonò la sua croce", dando testimonianza di offerta totale a Dio, alla Chiesa e all'umanità.

Anche il Rosario della sera del 1° Aprile alla Cappellina delle Apparizioni, è stato dedicato alla memoria di Giovanni Paolo II. La preghiera, guidata dal Rettore del Santuario di Fatima Monsignor Luciano Guerra, ha sottolineato in ciascun momento di riflessione le parole e gli appelli del defunto Papa. Hanno partecipato più di 1500 persone a questa celebrazione, preparata anche in risposta alle richieste arrivate al Santuario, affinché si organizzasse un momento in memoria del defunto Sommo

Pontefice, che tanto onorò Fatima e il Portogallo con le sue visite il 13 Maggio 1982, nel 1991 e nel 2000.



*Pensando di costruire una casa d'accoglienza per bambini dedicandola ai beati di Fatima*

## La "Piccola Fatima" in Italia

La "PICCOLA FATIMA" è una realtà sorta alcuni anni fa, per accogliere le migliaia di pellegrini che provengono da tutta Italia e anche dall'estero per onorare la Madonna di Fatima e partecipare alle funzioni religiose che ivi si tengono riproponendo il messaggio e il carisma di Fatima in Italia.

Sorta accanto al Santuario di Maria SS. ma Avvocatella ove si conserva l'effigie miracolosa della Madonna incoronata 24 anni fa dal S. P. Giovanni Paolo II di venerata memoria, ed officiata dai PP.

Benedettini della Badia di Cava, tale struttura sorge su un'area di circa 40 mila metri q. nei boschi della valle metelliana di Cava dei Tirreni (provincia di Salerno).

In tale struttura si è tentato di riprodurre quello che è Fatima nel Portogallo, la piccola cappellina delle apparizioni, la cappella dell'adorazione al SS. mo Sacramento, la Via Crucis monumentale in marmo di Carrara alta 2 metri, lungo i viali del bosco e la grande tensostruttura che ospita 2500 posti a sedere al coperto, oltre gli spazi adiacenti, per accogliere i

pellegrini, che in alcune circostanze risultano davvero piccoli!

Ogni 13 del mese in particolare, si svolge una funzione come a Fatima che accoglie migliaia di fedeli per onorare la Madonna in ricordo delle apparizioni, eseguendo processione penitenziale riti e canti come nel santuario portoghese.

Questo anno (2005) in modo particolare è stato solennizzato perché ricorreva il 25° dell'arrivo della statua della Madonna di Fatima, scolpita a Fatima, e da quando si è iniziato il culto mariano nella provincia di Salerno e nella diocesi dell'Abbazia Territoriale della SS. Trinità di Cava dei Tirreni.

Il 13 ottobre in coincidenza con l'ultima apparizione della Vergine a Fatima, l'Ordinario Diocesano ha voluto iniziare nella "Piccola Fatima" di Cava dei Tirreni il Primo Congresso Eucaristico Diocesano portando in processione per i viali il SS. mo Sacramento accompagnato dalla statua della Vergine di Fatima molto venerata in questo luogo.

Ora si sta pensando di costruire una casa d'accoglienza per bambini portatori di handicap dedicandola ai beati Francesco e Giacinta Marto.

*P. D. Gennaro Costabile Lo Schiavo,  
rettore del Santuario*



Per favore inviateci notizie e informazioni!

## Apostolato Mondiale di Fatima” è approvato dal Vaticano

Il giorno 3 febbraio a Roma, il Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, l'Arcivescovo Stanislaw Rylko, consegnò al Presidente Internazionale dell'Apostolato Mondiale di Fatima, il Prof. Américo López-Ortiz, il Decreto di Erezione Pontificia dell'Apostolato come Associazione Pubblica Internazionale di fedeli. Il decreto, tra l'altro, afferma che “i membri dell'Apostolato Mondiale di Fatima sparsi in numerosi Paesi del mondo, s'impegnano ad essere fedeli testimoni della fede Cattolica all'interno della propria famiglia, del proprio lavoro, parrocchie e comunità, partecipando così alla Nuova Evangelizzazione”. Il decreto è datato 7 Ottobre 2005, giorno della memoria della Madonna del Rosario.

Nella solenne cerimonia che si svolse nell'Aula Magna del Pontificio Consiglio per i Laici c'erano rappresentanze di 14 Paesi. La delegazione portoghese era costituita dal Vescovo di Leiria-Fatima Mons. Serafim Silva, dal Rettore del Santuario di Fatima Monsignor Luciano Guerra, dal Vice-postulatore per la causa di canonizzazione dei Beati Francesco e Giacinta Marto, Padre Luis Condor, dall'Assistente



Nazionale del Movimento del Messaggio di Fatima Padre Manuel Antunes e dai segretari del Movimento Nuno Prazeres e Ana Reis.

Il Presidente dell'AMF ricevendo il Decreto, manifestò la sua gratitudine al Pontificio Consiglio dichiarando che quest'avvenimento “è una grande benedizione e allo stesso tempo un'enorme responsabilità che deve essere portata avanti con speranza e perfezione! Che tutte le associazioni e i movimenti apostolici

impegnati nella diffusione dell'autentico messaggio di Fatima possano trovare nell'AMF un esempio di fedeltà e lealtà al Santo Padre e ai Vescovi”. Aggiunse ancora che “l'AMF orienterà la sua attività alla formazione di laici proprio attraverso la diffusione del messaggio di Fatima e la sua profonda spiritualità.

Il Presidente del Consiglio per il Laici, l'Arcivescovo Rylko rispose con le seguenti parole: “E' con molta gioia che celebriamo questo momento (...) Oggi incomincia una nuova tappa nella storia dell'Apostolato Mondiale di Fatima e si stabilisce un legame più forte con la Sede di Pietro”.

Nei giorni che precedettero la cerimonia, numerosi membri dell'Apostolato Mondiale di Fatima si riunirono a Roma in un congresso internazionale per approfondire il Messaggio di Fatima, parteciparono all'Udienza Generale del Santo Padre e alla Celebrazione Eucaristica che lo stesso Santo Padre presiedette il giorno 2 Febbraio nella Basilica di San Pietro.

Nuno Prazeres e Ana Reis

### Intervista a S.Ecc. Mons. Diego Bona

## L'Italia ai piedi della Madonna di Fatima



Con quasi 80 anni d'età, Mons. Diego Bona, presidente dell'Apostolato Mondiale di Fatima in Italia (WAF-ITALIA), dedicò gran par-

te della sua vita alla diffusione del Messaggio che la Madonna lasciò a Fatima.

E' il presidente della WAF-Italia e parla con emozione del lavoro che si è sviluppato e sottolinea l'impegno dei suoi più stretti collaboratori nella causa dell'annuncio del Messaggio della Vergine.

“In questo lavoro ho avuto l'occasione di conoscere Enzo Sorrentino, una benedizione della Madonna. Egli aveva in mente la Peregrinatio Mariae, elaborò il programma e in collaborazione con il Vescovo potremmo percorrere varie Diocesi”, riferisce Sua Eccellenza Mons. Diego Bona.

Tornando al passato, Mons. Bona ricorda commosso il “Pellegrinaggio delle Meraviglie”, quando l'allora Cardinale di Bologna, suggerì un pellegrinaggio nazionale per l'Italia con l'Immagine della Madonna di Fatima, nel 1959.

“Questo pellegrinaggio coinvolse molta gente, durò 150 giorni e richiamò migliaia di persone. La guerra era intanto terminata. Durante questo pellegrinaggio fu fatta la prima consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria”.

Con l'approvazione del Decreto di Diritto Pontificio, all'inizio di quest'anno, dell'Apostolato Mondiale di Fatima come Associazione pubblica internazionale di fedeli, Mons. Bona considera questo momento propizio per la divulgazione del Movimento e del Messaggio di Fatima. Considerando questo proposito già stanno per essere riuniti in Italia gruppi responsabili per la diffusione del WAF.

“La devozione mariana è già molto radicata; tutti gli italiani conoscono Fatima. Quando si realizza un pellegrinaggio la partecipazione delle persone è molto grande, migliaia di pellegrini accorrono per accogliere la Madonna”, ha riferito Mons. Diego Bona.

## La statua della Madonna Pellegrina nuovamente in Vaticano

L'Immagine Pellegrina della Madonna di Fatima, nel contesto del programma della Peregrinatio Mariae 2006, farà una nuova visita in Vaticano. Mons. Diego Bona conferma con gioia che è previsto che l'Immagine sia nuovamente portata nella Basilica di S. Pietro, similmente a quello che accadde l'anno scorso per la prima volta. L'Immagine sarà in Vaticano il giorno 24 Giugno, Festa del Cuore Immacolato di Maria, sarà in seguito trasferita al Santuario della Madonna del Divino Amore a Roma, Santuario in cui c'è la tradizione di un pellegrinaggio notturno a piedi, percorrendo 14 chilometri. Quest'anno, dal 24 al 25 Giugno, l'Immagine di Fatima parteciperà alla processione.

Annualmente, in occasione di ciascuna Peregrinatio Mariae, il WAF-Italia organizza celebrazioni eucaristiche e molti momenti di riflessione e preghiera. Ad accompagnare i passi dell'Immagine Pellegrina c'è sempre un'esposizione con documenti, fotografie e altre immagini della Madonna di Fatima, affinché gli italiani conoscano o approfondiscano le conoscenze che possiedono della storia delle Apparizioni e del messaggio della Madonna di Fatima.



## Adorazione Notturna Spagnola, il maggior pellegrinaggio straniero a Fatima

Mons. Cerviño insiste sulla necessità di promuovere il culto all'Eucaristia

Per quattro giorni (28/4 - 1/5), il Vescovo Mons. Josè Cerviño y Cerviño è stato ancora una volta a Fatima, per accompagnare gli atti del maggior pellegrinaggio straniero - quello della "Adorazione Notturna Spagnola" (ANE) - che, dal 1987 (questa del 2006 era la 20esima edizione) peregrina alla "Cova da Iria", luogo di singolare attrattiva e devozione.

Nelle tre celebrazioni che ha presieduto (anche la Messa del Pellegrino, dove, tra le migliaia di persone presenti, si contavano molte vedove del Movimento Speranza e Vita, il MEV), ha insistito sulla necessità di ravvivare, incrementare e vivere il culto eucaristico, riferendosi con particolare attenzione a come dobbiamo vivere la Domenica, giorno che deve costituire per i cattolici la giornata centrale di preghiera e unione con Dio.

Relazionando il Sinodo dei Vescovi con lo stile e l'esperienza della Adorazione Notturna (associazione fondata a Parigi nel 1848, a Madrid in Spagna nel 1877 e in Portogallo -si celebrano quest'anno le nozze d'argento nel Paese lusitano - nel



1981), ha riferito che con questa dottrina e con questi metodi, si possono porre in rilievo i frutti spirituali di cui necessita la Santa Chiesa e, conseguentemente, la Società.

Quattromila pellegrini, 71 pulman, molti bambini e giovani, quattro Messe solenni, due processioni eucaristiche, una camminata a piedi di 3 Km, recitando i tre Misteri del Rosario, sono state le celebrazioni religiose realizzate.

Sono venuti pellegrini di 37 città spagnole, accompagnati dai membri del Consiglio Nazionale della ANE, i signori Mendoza (presidente), Garrido, Ordoñez, Pulido, Caracuel, Aguilar e Lence (questo anche in qualità di coordinatore generale del pellegrinaggio).

Fatima è stata "occupata" dai pellegrini dell'Adorazione Notturna: nel Santuario, nelle vie e negli Hotel. I mezzi di comunicazione sociale, come non hanno mai fatto, hanno accompagnato questo straordinario evento. Un ottimo gruppo musicale - "Voces Baionesas" - hanno arricchito i momenti di culto e quelli culturali: Rendiamo grazie a Dio attraverso Santa Maria della Cova di Iria.

*Peches, Spagna*

### La devozione alla Madonna nell'Est Europeo

## Lavoro Pastorale in Slovacchia affidato alla Vergine

Carissimo P. Luciano, con gioia e anche un po' di commozione che le scrivo queste due righe per raccontare e affidare a lei e ai devoti di Nostra Signora di Fatima un grande dono che la Provvidenza ha voluto fare a me e ad una comunità agostiniana di Kosice in Slovacchia.

Da dieci anni l'Ordine Agostiniano è presente in Slovacchia e grazie al coraggio di un Padre italiano (P. Angelo Lemme) e all'intraprendenza di un giovane agostiniano Slovacco (P. Paolo

Benedik), oggi la comunità si è moltiplicata con nuovi sacerdoti e religiosi che vivendo lo spirito del S. Padre Agostino danno testimonianza di come è bello "avere un cuore solo ed un'anima sola, protesi verso Dio" (dalla regola agostiniana).

Gli inizi non sono stati facili e tuttora la comunità vive in una "specie" di convento dove ci sono pochi spazi sia per la vita interna dei religiosi e sia per un apostolato a largo raggio.

Nonostante tutto ciò, o forse grazie a queste ristrettezze di spazi e di possibilità economiche, il Signore benedice ed è bello vedere come tanta gente e tantissimi giovani frequentano le varie iniziative che si propongono.

Questo anno per lodare Dio dei dieci anni della loro presenza li ho voluti affidare alla Vergine Santa e precisamente al Suo Cuore Immacolato, ogni desiderio e in particolare il progetto di un conventino per i frati e la chiesa che sarà intitolata a S. Rita da Cascia.

Proprio in occasione del quarto giovedì in preparazione alla festa di

Santa Rita (22 maggio), ho portato e donato alla Comunità una bella statua del Cuore Immacolato di Maria presa a Fatima l'ultimo 13 ottobre in occasione di un mio pellegrinaggio in quella terra benedetta.

È stato commovente come durante la celebrazione del Divino Sacrificio sia stato per tutti difficile staccare gli sguardi dall'Immagine santa e quante lodi e canti dopo che è stata benedetta. Ora l'Immagine di Maria si trova nell'unica sala dove si vivono momenti di preghiera, di catechesi e di svago sperando che tra non molto gli si possa dare una degna collocazione nel nuovo convento e poi nella nuova chiesa (forse tra qualche anno).

Carissimo Padre Luciano son sicuro che la Vergine di Fatima, la quale ha mostrato tanto amore per l'Est europeo, martirizzato dal comunismo, benedica la nascente opera e accompagni il lavoro apostolico dei miei confratelli di Kosice.

Un saluto a lei e un bacio alla Vergine e ai tre Pastorelli.

*P. Ludovico Maria Centra*

### Fatima - Luce e Pace

**Direttore:** Padre Luciano Guerra

**Proprietà, Edizione e Redazione:** Santuario de Nossa Senhora do Rosario de Fatima

**Contribuente n.º** 500 746 699

**Indirizzo:** Santuario de Fatima - Apartado 31 - 2496-908 FÁTIMA (Portugal) \* Telf.: +351.249.539.600 \* Fax: +351.249.539.668 \* E.mail: ccs@santuario-fatima.pt - www.santuario-fatima.pt

**Stampa:** Grafica Almondina

**Indirizzo:** Torres Novas

**Deposito Legale:** 210 650/04

**Registro:** ICS 124521

**Costo annuale:**

**Portogallo:** 5 € - **Resto del mondo:** 10 €

## Il mondo a Fatima

Il Santuario della Madonna di Fatima (Portogallo) rimane molto caro ai credenti del mondo intero, come luogo dove il pellegrino si sente veramente vicino all'amore di Dio. Così, continuano a venire in questo luogo, intitolato molte volte "Altare del mondo", molte migliaia di persone, alla ricerca della pacificazione dell'essere umano, con se stesso e con i suoi simili.

E' proposito del Santuario di Fatima accogliere in modo sempre migliore i pellegrini e visitatori che annualmente, e per le diverse ragioni, accorrono a Fatima. Più dei numeri interessano le persone, ma, in ogni caso, l'analisi dei dati statistici contribuisce anche alla riflessione necessaria, per preparare e migliorare l'accoglienza stessa.

Nel 2005 hanno partecipato alle 2.544 Messe ufficiali celebrate nel Santuario di Fatima 3.415.079 persone. Alle 3.938 Messe particolari, celebrate su richiesta dei gruppi, hanno partecipato 692.309 pellegrini.

Alle altre 1.382 celebrazioni del Santuario, come il Rosario, la Processione con le fiaccole o la Via Crucis, hanno partecipato 2.644.149 persone; allo stesso tipo di celebrazioni, ma realizzate dai gruppi, ci sono stati 375.633 partecipanti.

In termini di gruppi di pellegrini venuti dall'Estero, si sono iscritti al Servizio Pellegrini del Santuario, 2.090 gruppi provenienti da 70 Paesi dei cinque continenti, per un totale di 285.345 persone.

Rilievo per la Spagna, da cui sono venuti 30.327 pellegrini in gruppi organizzati; l'Italia con 28.509 pellegrini e gli Stati Uniti d'America, da



cui sono provenuti 7.056 persone nel 2005. Dall'Irlanda sono venuti 6.433 pellegrini e dalla Polonia 6.053.

I gruppi portoghesi che hanno proceduto all'iscrizione al SEPE sono stati 1.145, per un totale di 391.248 persone.

I registri del Servizio Pellegrini hanno iscritto molti altri Paesi, in maggior o minor numero, da cui sono provenute persone.

Focalizzando le visite ai musei di proprietà del Santuario di Fatima, anche in relazione al 2005, sono stati 63.366 i visitatori dell'esposizione "Luce e Pace", che si può visitare nell'edificio della Rettoria del Santuario e dove si può apprezzare una mostra rappresentativa delle offerte fatte alla Madonna a Fatima, presso il suo Santuario o delle offerte consegnate durante i viaggi che la Statua della Madonna Pellegrina realizza nel mondo. Nel 2004, quest'esposizione ha registrato 50.864 entrate.

La Casa Museo di Aljustrel, a lato della casa dove nacque Suor Lucia, dove è possibile rivisitare il quotidiano familiare e lavorativo all'epoca delle apparizioni, ha avuto nel 2005 26.589 visitatori.

Al mare di gente, di differenti Paesi e nazionalità che ha visitato Fatima nel 2005, il Santuario di Fatima indirizza un saluto speciale.

Che le parole che la Madonna ha proferito a Fatima nell'Ottobre 1917 rimangano impresse nei cuori di tutti: "Voglio che facciano qui una cappella in mio onore, che sono la Madonna del Rosario, che continuano a recitare il rosario tutti i giorni".

## “Non temete! Sono l'Angelo della Pace

Si sta avvicinando rapidamente la preparazione del prossimo Pellegrinaggio dei Bambini che si realizzerà come sempre nei giorni 9 e 10 Giugno, quest'anno avrà come argomento di fondo il tema degli Angeli.

Nella logica di ciò che era stato pensato e che si sta svolgendo, si doveva seguire il tema dei Comandamenti della Legge di Dio. Quest'anno sarebbe il 6° Comandamento: "Custodire la castità nelle parole e nelle azioni". Decorrendo però quest'anno il 90° anniversario delle Apparizioni dell'Angelo alla "Loca do Cabeço", il Santuario e la Commissione del Pellegrinaggio, hanno pensato di fare un interregno di due anni nei Comandamenti e privilegiare quest'anno, 2006, le Apparizioni dell'Angelo e nel prossimo, 2007, il 90° anniversario delle Apparizioni della Madonna.

E' ovvio che sia così, data l'importanza di questi



avvenimenti, fondamento di tutta la grande realtà che è oggi Fatima, non solo per il Portogallo ma per il mondo intero.

Il tema degli Angeli è ponderatamente esaminato a partire dallo Studio delle presenze degli Angeli nella Sacra Scrittura, soprattutto nella vita di Gesù e nei Santi Padri.

Con questo tema il pellegrinaggio dei bambini, sarà per loro (e anche per tutti noi) una bellissima opportunità di conoscere meglio quei misteriosi personaggi che sono gli Angeli e che, vicino a noi, sono provvidenza, pace, protezione... di Dio, che i bambini devono conoscere, desiderare e amare di più, per vivere meglio la propria vocazione di figli di Dio chiamati all'intimità con Lui.

*Ir. Maria Isolinda*



### Concorso Nazionale sulla Figura dell'Angelo di Fatima

## I bambini portoghesi hanno risposto all'appello

I bambini hanno risposto positivamente e con entusiasmo all'invito fatto dal Santuario di Fatima per la partecipazione al Concorso Nazionale sulla Figura dell'Angelo di Fatima, il cui 90° anniversario delle apparizioni si commemora quest'anno.

Hanno concorso 1.937 lavori di 56 scuole elementari del Portogallo, inclusi gli arcipelaghi di Madeira e delle Azzorre. 1.837 di questi lavori sono disegni e 100 sono testi.

Il Santuario di Fatima, attraverso la Commissione Coordinatrice del programma dei 90 Anni delle Apparizioni di Fatima, ringrazia tutte le scuole del Paese e, in modo speciale, tutti i bambini e le bambine che hanno dedicato un po' del loro tempo a preparare i bei lavori che ora sono in concorso. Un grazie grande, grande!

I trenta migliori saranno pubblicati in un libro e, di questi, i tre migliori saranno ancora pubblicati in formato cartellone e collocati presso i luoghi delle Apparizioni dell'Angelo.